

NELLA SEDE DI VIA CHIARAVALLE 7, MILANO
STUDIO DANOVI PROFESSIONISTI ASSOCIATI PRESENTA



Foto Alessandro Lenzolari

ABBECE DARIO ONIRICO

di Lorenzo e Simona Perrone

NOVEMBRE 2023 – GENNAIO 2024
VERNISSAGE 13 NOVEMBRE 2023 - 18:00

LIBRIBIANCHI
LORENZO e SIMONA PERRONE

**STUDIO
DANOVI**
Professionisti Associati
Consulenza fiscale e d'impresa



**galleria
FEDERICA GHIZZONI**
arte contemporanea

“ABBECEDARIO ONIRICO”

Lorenzo e Simona Perrone

di Chiara Nicolini

La storia di questo immaginifico abbecedario di LibriBianchi nasce un giorno in cui Lorenzo Perrone si imbatte in una serie di risme di fogli di carta di cotone destinate al macero. I fogli sono spessi e candidi, troppo seducenti e preziosi per non essere salvati in attesa di un progetto. Tempo dopo, Lorenzo e Simona stanno lavorando ad un LibroBianco nel quale un “Pinocchio ficcanaso” infila per l'appunto il suo lungo naso tra le pagine di un grande volume quando, all'improvviso immaginano un abbecedario fatto di LibriBianchi. Per realizzarlo occorrono ventisei parole significative e suggestive, e poi ventisei libri da trasmutare, ma che siano tutti uguali per dare unitarietà al progetto. Ecco che allora le risme di fogli di carta di cotone trovano il loro impiego: rilegati, i fogli diventano le pagine di venticinque libri identici, a eccezione di uno leggermente più grande, “extra large”, perfetto per illustrare la lettera “X”.

Il resto dell'abbecedario viene creato nello stesso modo, abbandonandosi ai processi della mente, alle immagini che vi fanno capolino, ad associazioni repentine e inattese come quelle che animano i sogni; ed è da qui, e dalla natura intrinsecamente simbolica dei LibriBianchi, che nasce l'aggettivo “onirico”. La lettera “A” parla di “amore”, ma anche di “amicizia” e di “alberi”, e così un libro diventa terra da cui sorgono due alberelli che si protendono l'uno verso l'altro, sfiorandosi. Un altro volume resta invece ritto in piedi, aperto, con le pagine di destra leggermente incurvate verso un libricino piccino incastonato nel cuore delle pagine di sinistra: e questa è infatti la “C” di “cuore”.

Tornano nell'“Abbecedario onirico” alcuni dei LibriBianchi più belli e più amati dal pubblico, come quello con il minuto funambolo con asta che percorre il taglio superiore di una pagina, microscopica creatura alla ricerca di un equilibrio su un oceano di pagine ondulate, perfetto per la “E” di “equilibrista”. Tutte le opere hanno un titolo che, come sempre nei LibriBianchi, è parte integrante della scultura e ne illumina il significato, provocando nello spettatore un subitaneo piacere intellettuale che si accompagna a quello della percezione sensoriale. Accade per esempio con la “M” di “mare”, dove una barchina di ottone solca marine increspature modellate su un libro aperto, e dove il titolo, appropriatamente, recita: “E il naufragar m'è dolce in questo mare”.

Ma i LibriBianchi sono anche e soprattutto opere che parlano al cuore, e lo fanno con un linguaggio che trascende il ragionamento logico. Non a caso, la “H” sta per “haiku” e l'haiku è un breve testo in rilievo che dice “Chiudi gli occhi / Si legge con il cuore / Il libro bianco”. Ventisei lettere, ventisei parole, ventisei LibriBianchi da assaporare uno dopo l'altro, alcuni da appoggiare su un piano e altri da appendere al muro, tutti uniti da un filo conduttore ma ciascuno perfettamente autonomo; silenziosi nella loro immota livrea nivea, eppure così espressivi e dinamici.

"ABBECEDARIO ONIRICO"

Lorenzo e Simona Perrone

| COPERTINA | ABBECEDARIO ONIRICO |
|-------------------------|--|
| 1 A come AMICIZIA | "Cercarsi" |
| 2 B come BURATTINO | "Pinocchio Ficcanaso" |
| 3 C come CUORE | "Ascolta come mi batte forte il tuo cuore" (Wisława Szymborska) |
| 4 D come DISUGUAGLIANZA | "Chi ha tutto e chi niente" |
| 5 E come EQUILIBRISTA | "Il Funambolo" |
| 6 F come FUOCO | "Per ogni albero che brucia, anche la nostra coscienza va in fumo" |
| 7 G come GRANO | "Cibo dell'anima" |
| 8 H come HAIKU | "Chiudi gli occhi - Si legge con il cuore - Il libro bianco" |
| 9 I come INFINITO | "Metempsicosi" |
| 10 J come JAZZ | "Jam Session" |
| 11 K come KAPPAÒ | "Sfinito" |
| 12 L come LEGGEREZZA | "...leggerezza non è superficialità..." (I. Calvino) |
| 13 M come MARE | "E il naufragar m'è dolce in questo mare" (G. Leopardi) |
| 14 N come NERO | "Grain de beauté" |
| 15 O come OMBRA | "Non c'è luce senza ombre" |
| 16 P come PAROLA | "E la parola ormai sfinita si sciolse in pianto" |
| 17 Q come QUESITO | "Ma cos'è la destra, cos'è la sinistra..." (G. Gaber) |
| 18 R come RIFUGIO | "Libro, bene-rifugio" |
| 19 S come SOGNO | "Penso che un sogno così, non ritorni mai più..." |
| 20 T come TENEREZZA | "Ti proteggerò" |
| 21 U come UNIONE | "Affinità elettive" |
| 22 V come VENTO | "Io e te vento nel vento" |
| 23 W come WELCOME | "Quale accoglienza?!?" |
| 24 X come XL | "Extra Large" |
| 25 Y come YOGA | "Añjali Mudrā" |
| 26 Z come: ZERO | "Quello che manca" |



Lorenzo Perrone nasce a Milano dove frequenta il corso di Pittura del Castello Sforzesco e la Scuola del Libro dell'Umanitaria. La sua vita professionale si sposta verso la comunicazione tra Milano, Londra e New York.

Nel 2000 Perrone ritorna alle aspirazioni artistiche giovanili, lasciando il linguaggio urlato della pubblicità per quello silenzioso della scultura. Riparte dai due concetti portanti della sua formazione: i libri, per lui simbolo di cultura e studio salvifico e il bianco come ricerca dell'essenziale. È qui che comincia a lavorare ai LibriBianchi.

Simona Vanzetto nasce e studia a Firenze. Debutta nella vita professionale a Parigi come costumista, maturando nel tempo una forte esperienza nel campo dell'immagine fotografica. Eclettica per natura, a metà degli anni '90 rientra in Italia. Madre di tre figlie, attiva nel sociale, nel 2006 con Lorenzo Perrone inizia un profondo sodalizio di vita e di ricerca artistica per sviluppare insieme il progetto artistico dei LibriBianchi.

